

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
la linea.

Ogli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purché firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Conto Corrente colla Posta)

ORARIO DELLA FERROVIA

(*) DIRETTO senza fermate lungo la linea.

PARTENZE: p. Alessandria 6 - 7^h - 7,54 - 12 - 16,5 - 18 - 19,46 — Savona 4,20 - 8 - 12,53 - 17,42 — Asti 5,25 - 8,10 - 11,35 - 16 - 20,15 — Genova 5,30 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — Ovada 21,30
ARRIVI: da Alessandria 7,54 - 9,41 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — Savona 7,43 - 11,30 - 15,37 - 19,39 — Asti 7,49 - 11,23 - 15,42 - 20,1 - 21,45 — Genova 7,45 - 11,15 - 15,40 - 19,35 - 22,45 — Ovada 5,18

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita di giornali e riviste. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 8 alle 12. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Il Credito Provinciale dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16. — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali ed alle 12, giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

ENTUSIASTICHE ACCOGLIENZE DI SPIGNO A S. E. SPINGARDI PAOLO

Invitati da un patriottico proclama del Sindaco gli Spignesi il 26 Ottobre ore 10,30 si recarono in folla a ricevere il loro illustre concittadino S. E. il Generale Paolo Spingardi Ministro della Guerra insignito dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata dal Sovrano, altamente soddisfatto della vittoriosa pace di Losanna.

Tutte le vie, tutte le case, erano pavesate di festoni, di fiamme e bandiere.

All'ingresso del paese sul piazzale del palazzo delle scuole con S. E. Donna Rina c'erano tutte le signore di Spigno, fra cui noto la Copasso-Buccelli moglie del Sindaco, la Spingardi-Trivulzi, la Spingardi-Casaccia, la Lavagna-Spingardi, la Ghiglione-Molinari, la Garbiglio-Borchio, la Barosio Garbiglio, la Bruno Contessa Salimbeni, la Grillo-Grillo, la Chiaborelli-Gamaleri, la Nani-Borreani, la Valerio-Papaferrero, la Canonica-Bona, la Bersano, la Grillo, la Gardella, la Castello, la Piccione, la Rosa, ecc.

Le autorità civili, giudiziarie, militari ed ecclesiastiche al completo; il Consiglio Comunale, ed i sodalizi con bandiere, le scuole con bandierine e una fumana di gente.

All'apparire delle due automobili portanti S. E. colla rappresentanza municipale che era andata incontrarlo alla Stazione, la musica intonò la Marcia Reale, ma fu coperta da un formidabile prolungato evviva.

Intanto il vittorioso Ministro gustava nel bacio della sua degna consorte il pieno momento del suo trionfo. Poi S. E. diede infinite strette di mano, corrisposte da effusioni d'affetto, di ammirazione, da parole dimessate di entusiasmo, da qualche lacrima; era tutto ciò che possono dare l'amicizia, la devozione, l'antica e provata stima, che ritrovano il loro uomo, fatto sacro dalla patria che egli aggrandì, e lo ritrovano come prima, familiare, semplice e buono come le cose che sentono l'infinito.

Fu un immenso palpito assorbente; nessuno poté formulare parole distinte; solo i fanciulli cantavano con distesa voce la canzone di Tripoli.

Nè, per andare alla casa comunale, si poté formare corteo; la fusione degli animi formava un'invincibile confusione delle persone; il corteo non fu dunque che S. E. in mezzo alla sua popolazione di Spigno.

Al Municipio, nella nuova grande sala del Consiglio piena di gente rigurgitante nelle sale attigue, la giovanissima signorina Ghezzi Gioconda presentò alle LL. EE. un veramente regale cesto di fiori rari con dedica in oro su nastro verde, dono delle signore e signorine di Spigno, in nome delle quali essa disse benissimo delle parole di occasione e ne fece colla sua voce una vera armonia.

S. E. il Ministro con atto elegante e paterno, prese fra le sue mani la bella testa della fanciulla e la baciò in fronte.

Quindi il Sindaco cav. avv. Buccelli, pallido di commozione, pronuncia questo breve discorso:

Eccellenza,

« Questa fanciulla, che, atteggiata di grazia e di affetto, vi ha dato i suoi fiori più belli, questa fanciulla è l'immagine vivente dell'anima di Spigno per Voi, in questo momento.

« Se non fosse della grazia in cui ci tenete e dell'affetto di cui ci ricambiate, noi non avremmo osato di sollecitare che salisse questo modestissimo Municipio chi è ben degno del Campidoglio antico.

« Archi e colonne ci sarebbero bisognati quest'oggi per Voi; gli archi e colonne che Roma alzava ai consoli che l'arricchivano di nuove e vaste provincie.

« Perché Spigno vede in Voi il grande motore che, pulsando per anni eguale e potente, sostenne in sicura e mai deviata parabola, il volo di conquista e di gloria che Italia nostra spiccò e percorse in rispetto e dispetto d'Europa. (Applausi).

« Si dice che in questa impresa della Libia Roma abbia ritrovata se stessa; ma occorre una distinzione: la Roma della Civiltà e del Diritto non si è mai smarrita; s'era però sparsa la sua spada... e l'averla ritrovata è merito Vostro... e su questa spada Voi, avventurata Eccellenza, non avete creduto di scrivere volumi di erudizione e di speranze, ma da vero romano l'avete impugnata e protesa verso il mondo. (Applausi).

« Felice Voi che siete il primo dei rinascimenti Scipioni della terza Italia.

« Questo è il titolo che principalmente vi invidiano, della loro buona invidia, i migliori.

« E Voi, avete ben meritato che Vittorio Emanuele III vi insignisse del Gran Collare di Amedeo II. A questa onorificenza suprema della SS. Annunziata noi plaudiamo con speciale cuore perchè essa associa ufficialmente alla Vostra gloria Donna Rina, la egregia compagna della Vostra vita, quella che Spigno ammirò fin da fanciulla per molti meriti tutti incastonati di sincera bontà, la donna che non solo vi comprese ed aiutò, dando nel fuoco del suo amore tempra continua al Vostro genio, ma che ancora per intelligenza e dottrina sa apprezzare esattamente la inquadratura storica della vostra personalità. (Applausi).

« Eccellenza, io vorrei dire che questo Municipio celebrò oggi il fasto suo più grande e più alto, ma poichè Voi siete notro concittadino, io non lo posso dire perchè gli uomini della Vostra tempra non hanno altro limite alla loro grandezza che la grandezza stessa delle varie fortune che possono incomber sulla Patria.

« Però questa Solennità esige intanto un ricordo, ed io sono certo di interpretare il pensiero ed il sentimento non solo della rappresentanza Comunale, ma di tutti, chiedendovi di poter appendere a queste pareti un Vostro ritratto, in Gran Collare, e con un vostro autografo di circostanza.

« È vero che queste mura sono troppo disadorne, ma non ci son che ritratti di Sovrani, e Voi, Eccellenza, ci starete come tra parenti; e Spigno vedrà nella

Vostra, l'effigie del genio tutelare della vita civica nostra e dei nostri nipoti. Vivissimi prolungati applausi e vive felicitazioni al Sindaco Cav. Buccelli ».

Al cessare della voce del Sindaco tutta la sala scoppia in applausi ed evviva alle LL. EE.

Quindi S. E. il Ministro, ringraziando lietamente sorpreso e commosso della toccante accoglienza; con parola calma ed efficace spiega la vera portata dell'impresa di Libia nel suo nascimento, nel suo svolgersi e nelle sue conseguenze, tentando nascondere con modestia dei veri grandi uomini il valore dell'opera propria; e ben augurando a Spigno accetta la proposta del Sindaco alla quale l'animo suo non saprebbe come rifiutarsi.

La bontà e l'affetto fluenti dall'elegante parola di S. E. fecero prorompere un entusiastico generale applauso.

Dopo il vermouth d'onore le LL. EE. lasciarono il Municipio ed un lungo corteo acclamante li accompagnò fin nel giardino della loro Villa, dove i bambini dell'asilo furono loro presentati dal sig. Presidente Rev. Don Spagarino nostro parroco.

La piccola Olimpia Buccelli disse assai bene un poetico complimento e la riunione si sciolse, mentre si suonava l'inno « a Tripoli ».

Alla sera tutte le case si accesero in una grandiosa illuminazione, terrazzi verdi e balconate fiorite avevano fra le piante luci di bellissimo effetto e la Piazza Umberto prospettata dal giardino di S. E. era a cura del Municipio illuminata a giorno.

È stata tutta una giornata bella, nel suo cielo e nei suoi uomini, una giornata di patriottico orgoglio e di vivissimi sentimenti, una giornata che ha intenerito fino alle lacrime i vecchi e che ha messo un fremito duraturo nei giovani che pensano l'avvenire.

Soprattutto bella, perchè si dice che S. E. ne sia stato veramente commosso.

Il 30 Ottobre il ministro Spingardi e donna Rina Spingardi, aprirono a Spigno le loro sale ad un sontuoso ricevimento. Erano invitate le autorità, il Consiglio comunale, i presidenti dei sodalizi, e tutta l'élite spignese. Era presente pure il deputato del Collegio, onorevole Maggiorino Ferraris. Gli intervenuti oltrepassarono il centinaio.

Le danze, animatissime, si protrassero fino a tarda ora.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig. Luigi Bistolfi, Genova
Sig. Finlagon, Inghilterra
Sig. Oliva, Torino
« Comm. avv. N. Pettinati, Torino
« Ing. Morino, Torino
Sig. Franchini, Milano
Sig. Lanzo, Torino
« Dott. Arnaldo Malan e Signora, Torino
« Agnello Vesce, Sondrio
« Rabogliati Silverio, USA.
« Rovere e Signora, Milano
« Kingsley e signora, USA.
Sig. Woods, Londra
Sig. Kelso Reid, Inghilterra
« Otto von Pfister, Munchen
« Capitano Ettore Caramelli, Torino
« Dott. Alberto Scalabrini, Montecatini.

L'Agricoltore di fronte ai Concimi

L'autunno è uno dei periodi dell'anno in cui maggiormente si fa consumo grandissimo di concimi e per le semine e per l'ingrasso dei prati in genere. Si deve ad onor del vero dire che i concimi chimici hanno preso una certa qual diffusione nelle nostre campagne e l'agricoltore non è più quello di alcuni anni or sono, quando aveva una forte riluttanza all'uso di questi nuovi prodotti e non voleva neanche sentirne parlare per ischerzo.

Ma se esso si è deciso a fare il buon viso ai concimi chimici ed ha modificato alquanto le sue idee in proposito non ha certamente acquistato nozioni per l'acquisto di queste materie utili all'agricoltura e sarei quasi per dire che la maggioranza dei compratori manca sa che cosa compera e di che cosa si tratti. Di questo fatto purtroppo se ne abusano non pochi speculatori, speculatori, dirò così, dell'ignoranza rurale, i quali vendono col vero e proprio e solo scopo di vendere e di fare lauti ed ingordi guadagni. E quello che fa meraviglia gli è appunto che l'agricoltore cade più facilmente nelle mani di questi signori i quali fanno pagare dei concimi a prezzi molto superiori di quelli dei materiali veramente e propriamente efficaci e che hanno in parecchi casi una efficacia, sulle nostre colture, molto ma molto minore. E ce ne sono di tutte le sorta, per tutti i gusti e per tutti i mali di questi concimi. Certi poi hanno addirittura delle qualità meravigliose, non ultima quella di carpire il danaro al povero contadino che così ingenuamente cade nella rete.

Così, tanto per dare un'idea, riporto qui sotto l'analisi chimica fatta eseguire presso una R. Stazione Agraria:

Anidride fosforica 7,80 Ql
Azoto 1,00
Ossido di potassio 0,40

Si tenga subito presente che ogni agricoltore può con la somma di lire 5,87 acquistare p. es. al Consorzio Agrario i sopradetti elementi con i seguenti quantitativi di concimi chimici e cioè:

Kg. 48,15 di perfosfato, titolo 16,
a L. 7.20 il Ql. L. 3,50
Kg. 5 di solfato ammonico, titolo
20, a L. 45 il Ql. 2,25
Kg. 0,500 di cloruro potassico,
titolo 80, a L. 25 il Ql. 0,12

Totale L. 5,87

Sapete a quanto si vende e quel che è peggio quanto si paga questo misterioso concime?

Si paga L. 9 e quando fa comodo al venditore anche L. 12 il Ql.

Per fare una concimazione discreta con il concime in parola, occorrerebbero pienamente che Ql. 10 per ettaro che pagato al prezzo minimo di L. 9 fanno L. 90.

La stessa concimazione invece (che porta cioè al terreno gli stessi elementi fertilizzanti e nelle stesse quantità) fatta con concimi chimici buoni, corrispondente quindi a:

Perfosfato . . . Ql. 5,00
Solfato ammonico . . 0,50
Cloruro di potassa . . 0,06